
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE  
EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE**  
*(aggiornamento alla data del 15 aprile 2015)*

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

## **1. PANORAMA (breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni).**

### **1.1 ABOLIZIONE DELLE QUOTE LATTE**

Il regime delle quote latte dell'UE, introdotto per la prima volta a metà degli anni ottanta, è terminato il 31 marzo 2015. Il regime era stato introdotto per riequilibrare un settore in cui al tempo la domanda del prodotto era di molto inferiore alla sua produzione. Il regime delle quote latte ha inciso in modo differenziato nei diversi stati membri, in alcuni casi come quello italiano è stato oggetto di diverse polemiche legate agli effetti della sua attuazione.

Dal 31 marzo 2015 dunque il settore rientra in regime di mercato.


In ordine ai possibili effetti futuri di questo passaggio al regime di mercato, con particolare riferimento alla situazione italiana, si segnalano le Osservazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 25 marzo 2015 presentate nel corso dell'Audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati: esame congiunto delle risoluzioni n. 7-00588 Oliverio, 7-00606 Rostellato e 7-00607 Gallinella sulle iniziative per il sostegno al settore del latte.

Il testo delle osservazioni è reperibile nel sito ufficiale della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

### **1.2 POSIZIONE DELLE REGIONI SULLA REVISIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME.**

Il 25 marzo 2015 la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome ha adottato una **Posizione sul tema della revisione e riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime**. La posizione ripercorre i principali passaggi normativi che hanno interessato il settore evidenziando la necessità che lo Stato intervenga in tempi brevi adottando una legislazione di riferimento. In particolare la posizione sottolinea l'urgenza di adeguare il quadro normativo italiano in materia di demanio marittimo ai principi comunitari in materia di trasparenza, non discriminazione, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi - anche in riferimento al vuoto normativo che una pronuncia negativa delle Corti di Giustizia sulla richiesta di proroga delle attuali concessioni demaniali al 2020 potrebbe comportare - e sottolinea che l'attività di adeguamento potrebbe costituire l'occasione per riformare ed aggiornare l'intera materia, con ciò venendo incontro alle richieste delle varie categorie economiche che operano sul demanio marittimo. La posizione si chiude con una serie di richieste che suggeriscono l'avvio di un percorso condiviso tra i diversi livelli territoriali per arrivare ad una soluzione definitiva della questione.

Il testo delle osservazioni è reperibile nel sito ufficiale della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

## **2.1 ATTI LEGISLATIVI.**

### **REGOLAMENTI**

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/531 DELLA COMMISSIONE del 24 novembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/329 DELLA COMMISSIONE del 2 marzo 2015 recante deroga alle disposizioni dell'Unione in materia di sanità pubblica e animale per quanto riguarda l'introduzione nell'Unione europea di alimenti di origine animale destinati a EXPO Milano 2015 a Milano (Italia).

### **DIRETTIVE**

DIRETTIVA (UE) 2015/412 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio.

## **2.2. LE COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**


### **Comunicazioni strategiche e Relazioni**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione sull'applicazione del regolamento (UE) n. 211/2011 riguardante l'iniziativa dei Cittadini COM(2015)145 final del 31.3.2015;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Direttiva quadro Acque e direttiva Alluvioni: azioni a favore del "buono stato" delle acque unionali e della riduzione dei rischi di alluvioni COM(2015) 120 final del 9.3.2015;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Risultati della consultazione pubblica sulla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva COM(2015) 100 final del 2.3.2015;

PACCHETTO "UNIONE DELL'ENERGIA" COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici COM(2015) 80 final del 25.2.2015;

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Il protocollo di Parigi - Piano per la lotta ai cambiamenti climatici mondiali dopo il 2020 COM(2015) 81 final del 25.2.2015;

PACCHETTO UNIONE DELL'ENERGIA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica Una rete elettrica europea pronta per il 2020 COM(2015) 82 final del 25.2.2015;

### **Proposte di atti legislativi**

Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione COM(2015) 99 final del 2.3.2015;

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione COM(2015) 98 final del 2.3.2015.

## **2.2. LE RISOLUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO.**

**Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2015** sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: analisi annuale della crescita 2015 2014/2221(INI);

**Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2015** sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: aspetti occupazionali e sociali nell'analisi annuale della crescita 2015 (2014/2222(INI));

**Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2015** sulla *governance* del mercato unico nell'ambito del semestre europeo 2015 (2014/2212(INI));

**Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2015** sui progressi concernenti la parità tra donne e uomini nell'Unione europea nel 2013 (2014/2217(INI)).

## **3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.**


### **3.1 Leggi nazionali**

#### **Disegno di legge europea 2014.**

Il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il 3 marzo 2015 il disegno di legge europea 2014. Il provvedimento ha l'obiettivo di chiudere 11 procedure d'infrazione e 7 Casi EU pilot, e prevede il recepimento di una direttiva che scade nel 2016 e l'attuazione di 2 decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

Il disegno di legge modifica o integra alcune disposizioni nazionali vigenti per adeguarne i contenuti al diritto europeo e interviene in diversi settori, in particolare con riferimento alle regioni:

**Ambiente:** è previsto il divieto di utilizzo di metodi ed impianti proibiti dal diritto europeo per la cattura dei richiami vivi. L'intervento ha l'obiettivo di chiudere una procedura di

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

infrazione avviata dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia in quanto in alcune regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana) la cattura di alcune specie di uccelli mediante l'utilizzo di reti era stata autorizzata in violazione della direttiva 2009/147/CE ('direttiva Uccelli') che invece vieta espressamente la cattura degli uccelli attraverso tali reti. (Procedura 2014/2006). Il DDL stabilisce, inoltre, la modifica dell'articolo 21 della legge 157/92 introducendo un divieto di commercializzazione di tutte le specie di uccelli europei oggetto di tutela ai sensi della direttiva 2009/147/CE e non solamente di quelle presenti in Italia, anche se importate dall'estero. Attualmente, infatti, la norma nazionale non vieta espressamente, il commercio di esemplari di specie di uccelli non rientranti tra la fauna selvatica italiana, ma, comunque, oggetto di tutela da parte della direttiva Uccelli. (Caso EU-Pilot 5391/13/ENVI).

**Concorrenza e aiuti di Stato:** si prevede l'istituzione di un registro nazionale degli aiuti di Stato finalizzato a raccogliere le informazioni e a consentire i necessari controlli in ordine agli aiuti di Stato e agli aiuti de, compresi quelli concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale. Sono previste inoltre le modalità attraverso le quali adempiere agli obblighi informativi nei confronti della Commissione europea relativi ai servizi di interesse economico generale.

**Lavoro e affari sociali:** il DDL prevede l'estensione del campo di applicazione delle misure per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo n. 81/2008 anche ai lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono all'interno di cantieri temporanei o mobili. (Caso EU Pilot 6155/14/EMPL).

**Salute:** si stabilisce una maggiore sorveglianza delle carni bovine, attraverso la registrazione in un'apposita banca dati di informazioni relative all'intera vita degli animali della specie bovina, in attuazione della direttiva 2014/64/UE.

### Il DPCM del 17 marzo 2015.


Con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 17 marzo 2015 si stabiliscono le modalità per dare attuazione a quanto previsto nella legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e in particolare nell'articolo 6, comma 5, che prevede che la relazione sui progetti di atti legislativi dell'Unione europea, che deve essere trasmessa dal Governo al Parlamento, sia accompagnata da una **tabella di corrispondenza** tra le disposizioni del progetto e le norme nazionali vigenti.

Il decreto quindi stabilisce che la tabella di corrispondenza dovrà essere redatta sulla base del modello allegato.

### Ulteriori segnalazioni:

#### La Relazione programmatica 2015

Ogni anno, il Governo presenta al Parlamento un'informativa sulla partecipazione italiana al processo d'integrazione europea. L'art. 13 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea") stabilisce che l'informativa deve essere svolta per mezzo di due distinte relazioni: una relazione programmatica da presentare

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Firenze, 16 - 17 aprile 2015 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

entro il 31 gennaio e una relazione consuntiva da presentare entro il 31 dicembre. La Relazione programmatica ha l'obiettivo di illustrare le strategie e gli indirizzi che intende adottare nell'anno successivo in merito ai profili generali e alle politiche dell'Unione europea. La Relazione consuntiva, invece, dà conto di quanto fatto nell'anno precedente relativamente al processo di integrazione europea e all'attuazione delle singole politiche.

**Il 3 marzo 2015 il Governo ha presentato la Relazione programmatica per l'anno 2015.** La Relazione sarà quindi trasmessa al Parlamento nazionale.

La Relazione, che interviene al termine del semestre di presidenza italiana del Consiglio UE, sulla base delle indicazioni contenute nei vari strumenti di programmazione adottati dalle Istituzioni dell'Unione Europea, è stata preparata in collaborazione con tutte le Amministrazioni competenti ed è suddivisa in sei capitoli.

Il **primo capitolo** ha ad oggetto le politiche macroeconomiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento dell'Unione economica e monetaria. Il **secondo capitolo** è dedicato alle priorità da adottare nel quadro delle politiche per il mercato e la competitività, con particolare attenzione al miglioramento del quadro normativo per gli investimenti, al funzionamento del mercato interno, al quadro clima - energia 2030, all'Agenda digitale europea ed al rafforzamento del sistema commerciale multilaterale. Il **terzo capitolo** riguarda le politiche di natura sociale. Il **quarto capitolo** ha ad oggetto la creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e le iniziative per lo sviluppo di una politica comune europea in materia di immigrazione. Il **quinto capitolo** illustra gli orientamenti governativi in materia di politica estera, di sicurezza e di difesa comune con particolare riferimento al tema dell'allargamento. Il **sesto capitolo** prevede una sezione dedicata alle infrazioni al diritto dell'Unione europea.

### 3.2 Leggi regionali

#### REGIONE VENETO

**L.R. 24/02/2015, n. 2** Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, della direttiva 2013/37/UE e del regolamento 692/2011 (legge regionale europea 2014).

*(Pubblicata nel B.U. Veneto 3 marzo 2015, n. 21)*

#### Ulteriori segnalazioni:

Si segnalano le **Linee guida** adottate il 25 marzo 2015 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome **per l'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio del Regolamento (UE) n. 651/2014**, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Il testo delle linee guida è reperibile nel sito ufficiale della Conferenza delle regioni e delle province autonome.